



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOIS02300D: G. GUARINI

Scuole associate al codice principale:
MORIO23015: GUARINI PROFESSIONALE
MOTL023016: G. GUARINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale media degli studenti ammessi alla classe successiva e' in linea con i riferimenti della Provincia di Modena e dell'Emilia Romagna, leggermente inferiore rispetto al dato nazionale. I casi di abbandono sono principalmente costituiti da allievi che scelgono di cambiare indirizzo o percorso di studi, e che quindi non ricadono nella sempre piu' frequente categoria dei "neet". La percentuale di alunni/e che, al termine dell'Esame di Stato, consegue una valutazione tra 71 - 80 è in linea con il benchmark nazionale, della provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Punti di debolezza

La percentuale degli alunni con giudizio sospeso e' maggiore rispetto ai benchmark di riferimento, soprattutto nelle classi terze, anche a seguito del gap educativo provocato dalla pandemia. Rispetto all'anno scolastico 2020-21 la percentuale di alunni/e con giudizio sospeso e' lievemente aumentata, arrivando al 29,4%. Si concentra prevalentemente al primo biennio e in particolare al primo anno. La percentuale di alunni/e della fascia 60-70, per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, è in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre in calo il dato sulla fascia 80 -100

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è un più elevata rispetto ai benchmark di riferimento ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove standardizzate INVALSI hanno evidenziato una situazione differente in termini di risultati tra Primo e Secondo Biennio. I risultati delle classi quinte dipingono un quadro abbastanza positivo, con il punteggio medio di Italiano, Matematica e Inglese Reading superiore alla soglia nazionale. L'effetto scuola, parametro che quantifica il contributo dell'istituto sul punteggio osservato, è in linea con la media nazionale. Un ulteriore elemento positivo è dato dall'incidenza della variabilità tra le classi quinte, inferiore alla media nazionale, indicando una situazione di forte omogeneità tra classi quinte dell'Istituto.

Punti di debolezza

e maggiori carenze sono state riscontrate all'interno delle classi del Primo Biennio, dove i punteggi generali della prova di Italiano e Matematica sono al di sotto di tutte le medie di riferimento. Ancora significativo è il gap relativo al quadro complessivo macroregionale (Nord-Est). L'esito non lusinghiero delle prove standardizzate nel confronto macroregionale, al netto del cheating, è probabilmente frutto di alcune concause: difficoltà nel problem solving, nella comprensione ed analisi di testi anche non letterari, nel lessico e nella riflessione sulla lingua. In particolare, risulta maggiore rispetto ai riferimenti nazionali e regionali la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento 1 e 2.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio assegnato risulta intermedio poiché a ottimi risultati da parte delle classi quinte si contrappone una situazione precaria relativa agli esiti nel Primo Biennio.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto ha adottato un Curricolo trasversale di Ed. Civica che declina per ciascun a.s. le competenze da acquisire e i relativi traguardi. Il collegio dei docenti definisce criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Ogni consiglio di classe si attiene a tali criteri, esplicitati anche nel PTOF di istituto. Sono valutati come elementi al fine dell'elaborazione del giudizio formativo, oltre al livello di personalizzazione del metodo di lavoro, anche l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi: l'osservazione del comportamento dei ragazzi sia all'interno del gruppo classe in orario curricolare, sia nelle attività di integrazione della didattica meno formalizzati (laboratori, uscite didattiche e viaggi di istruzione) permettono ai docenti di valutare tali capacità. Molteplici sono le iniziative di carattere curricolare ed extracurricolare che coinvolgono le classi (già riprese lo scorso anno dopo il periodo pandemico). I progetti curricolari ed extracurricolari dedicati all'acquisizione di competenze digitali, supportati dalla presenza di 4 laboratori informatici e di una biblioteca digitale, consentono agli alunni l'acquisizione di competenze specifiche efficaci. Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 è stato adottato un piano orario che prevede la rotazione di ciascun gruppo classe

Punti di debolezza

Anche a causa del recente ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto, in cui si sono venute a trovare realtà differenti, e' in atto un processo di condivisione ed adeguamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza tra i diversi orientamenti. Risulta necessario rafforzare, attraverso attività specifiche, la didattica del metodo di studio, che favorisca gradualmente un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, soprattutto nell'ambito del Primo Biennio. Si evidenziano, infatti, carenze metodologiche non acquisite nei cicli precedenti e di evidente difficile acquisizione alle scuole superiori. Sulla base di scelte didattico-formative condivise, si individua come necessaria in particolare la promozione di attività culturali e ricreative per favorire la socializzazione e la motivazione allo studio, basi necessarie per una crescita umana e civile degli studenti che incentivi a sua volta una cultura condivisa della legalità e del rispetto degli altri, oltre che di se stessi. Una maggiore sinergia con la scuola secondaria di primo grado consentirebbe di creare un percorso più coerente con conseguenti migliori risultati, permettendo ai docenti del Primo Biennio di svolgere in modo



nelle aule che sono invece dedicate alle singole discipline, in modo da favorire un clima di apprendimento immersivo

piu' efficace il proprio lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dai dati in piattaforma, risulta che tra il 2019 e il 2023 il trend degli studenti impiegati a tempo indeterminato è cresciuto in modo significativo e il numero complessivo dei neodiplomati impiegati a vario titolo risulta pari o superiore alla media regionale o nazionale. Nello specifico si evince che al termine della scuola secondaria di II grado, più della metà degli studenti (il 57%, rispetto a una media regionale del 49%) prosegue con gli studi universitari. Tra questi circa il 60% predilige le facoltà di Architettura e Ingegneria civile, il 15.5% sceglie facoltà economico-statistiche, mentre il 20.9% si iscrive a facoltà meno legate alla materie di indirizzo. Nel contempo, il 43% dei diplomati che si immette nel mondo del lavoro volendo intraprendere la carriera del geometra, dà inizio al percorso di apprendistato della durata di 18 mesi per poi sostenere l'Esame di Abilitazione alla libera professione o la laurea professionalizzante.

Punti di debolezza

Pur avvalendosi di una scelta che assicura un titolo di studio che permette agli studenti di accedere facilmente al mondo del lavoro, risulta in crescita il numero degli studenti diplomati che si iscrivono ai percorsi di studi universitari. La scelta di un percorso universitario è dettata dall'esigenza di inserirsi a livelli più elevati nel sistema lavorativo; si rileva, tuttavia, una ancora limitata consapevolezza dell'importanza di una formazione di livello accademico per l'affermazione professionale nel mondo contemporaneo, in ambiti lavorativi che richiedono sempre di più figure con qualifiche di alto livello. In effetti, anche studenti brillanti optano per un inserimento immediato nel mondo del lavoro, piuttosto che per la continuazione degli studi, con il rischio di un'auto-limitazione delle potenzialità. L'attivazione di percorsi brevi post-diploma (IFTS e ITS) potrebbe fornire un ventaglio di abilità e competenze più coerenti con i fabbisogni del mondo del lavoro e con migliori opportunità di adattamento al mutamento degli scenari e di sviluppo professionale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno una buona riuscita nei successivi percorsi di studio e di lavoro. L'affermazione degli studenti nel percorso universitario e l'occupazione nel mondo del lavoro risulta coerente con il titolo di studio conseguito; il curriculum permette, infatti, agli studenti di possedere le competenze necessarie sia a proseguire gli studi sia ad inserirsi nel mondo del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine del quinto anno attraverso progetti integrati inseriti nel PTOF. La loro realizzazione prevede l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il raggiungimento di competenze trasversali coerenti con il curricolo. Tali attività sono progettate per favorire il curricolo del geometra ora Tecnico di Costruzioni Ambiente e Territorio, definendo abilità e competenze che gli studenti devono acquisire. A tale fine è stata introdotta un'articolazione: "Tecnologia del legno nelle costruzioni" per rispondere alle richieste del contesto locale. L'offerta formativa è stata arricchita con l'introduzione dall'a.s. 2020-21 di un indirizzo professionale (G.A.R.A.) il cui curricolo è stato progettato sulla base di un dialogo costante con le realtà territoriali. I docenti usano criteri di valutazione comuni per ambiti/discipline e prove comuni per classi parallele. La scuola progetta corsi di recupero e sportelli didattici - anche individualizzati, grazie alle risorse PNRR - a seguito della valutazione degli studenti.

Punti di debolezza

Il curricolo d'Istituto cerca di rispondere completamente ai bisogni formativi degli studenti, anche se la quota del 20% di autonomia non viene pienamente sfruttata. Sono stati rimposti i criteri di valutazione dell'Istituto, ma permangono criticità sull'omogeneità delle valutazioni dei docenti delle stesse discipline e la forbice resta abbastanza elevata tra un docente e l'altro. Da incentivare maggiormente la progettazione di prove parallele per ogni annualità e disciplina.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dispone di laboratori in numero sufficiente e ben attrezzati per la didattica delle discipline tecnico professionali. Gli studenti possono utilizzare gli spazi anche in orario extrascolastico per attività peer-to-peer e per la realizzazione di progetti didattici. I pc sono idonei all'utilizzo di programmi specifici del disegno tecnico tridimensionale (Revit avanzato). Esistono figure di riferimento e tecnici di laboratorio. E' presente un'aula delle abilità per favorire l'inclusione degli alunni disabili provvista di sei postazioni multimediali innovative per l'apprendimento riferito ai singoli PEI. La durata delle lezioni corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tra i supporti didattici nella scuola è presente una biblioteca in rete con altri Istituti utilizzata dai singoli studenti e dalle classi. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti per le attività didattiche) sia delle materie di indirizzo, sia per quelle di area comune. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula in occasione di riunioni di dipartimento, interdipartimentali e nei singoli consigli di classe. Il clima relazionale tra gli studenti e con i docenti e il personale ATA è buono.

Punti di debolezza

A seguito dell'incremento del numero delle classi, si è reso necessario l'utilizzo a rotazione delle aule disponibili, aggravando la carenza di spazio. Risulta difficoltoso lavorare per classi aperte, perché parte delle aule presenti nell'edificio sono state concesse dall'Ente proprietario ad un altro istituto. La didattica per Unità di Apprendimento, funzionale per l'indirizzo professionale, è resa difficoltosa dalla precarietà dei docenti delle materie di indirizzo a causa del continuo variare dell'organico in questi primi anni di attivazione dell'indirizzo. Non tutti i docenti utilizzano ancora metodologie didattiche innovative. Si registrano sempre più frequentemente, fra gli studenti, difficoltà nella gestione delle tensioni e dell'emotività.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi, i laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'IIS Guarini realizza attività di inclusione scolastica attraverso i criteri stabiliti nel Piano Annuale dell'Inclusività e predispone interventi educativi flessibili in grado di raggiungere tutte le studentesse e tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Sono stati attivati Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L.104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofofoni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti i docenti del consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Il PEI, nell'ambito della progettazione integrata, è elaborato con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti i professionisti esterni assegnati alla persona disabile e alla classe. L'Istituto attiva, per piccoli gruppi di classi diverse, corsi di alfabetizzazione e di italiano L2 come lingua per comunicare e lingua per lo studio, sia in orario scolastico che extrascolastico, da svolgere a scuola con docenti di italiano/inglese, oppure presso il CPIA o collaborando con il servizio Memo del Comune di Modena. Per gli studenti con DSA sono richieste agli Enti Locali ore da assegnare ai tutor, prevalentemente

Punti di debolezza

Si riscontra la necessità' di potenziare i percorsi di lingua italiana per studenti non italofofoni, sia per le competenze linguistiche di base sia per l'acquisizione del significato della terminologia tecnica. Le maggiori difficoltà si riscontrano nell'impossibilità di attivare percorsi di recupero e potenziamento a causa dei vincoli economici. Non sempre le attività di recupero e potenziamento hanno ottenuto i risultati sperati.



con il coinvolgimento di ex studenti, a sostegno degli interventi compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni particolarmente meritevoli vengono predisposte dai singoli Consigli di Classe attività di potenziamento e di tutoraggio per piccoli gruppi, al fine di rinforzare positivamente le predisposizione delle studentesse e degli studenti particolarmente predisposti verso una o più discipline. Attraverso il PNRR sono state attivate diverse azioni per contrastare il fenomeno della dispersione: dal docente coach in un rapporto di 1 a 1, attività didattiche di consolidamento e recupero per gruppi limitati da 3 a 9 studenti, attività laboratoriali per gruppi di studenti da 9 in su.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della



diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La predisposizione di Protocolli di Accoglienza per alunni con disabilità (L.104/92), con Disturbo Specifico di Apprendimento (L.170/10) e con altri Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012), in particolare per alunni stranieri, di recente immigrazione, non italofoni, consente la pianificazione di adeguati percorsi didattico-educativi, mediante il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano per l'inclusione. La scuola ha acquisito nell'a.s. 2019-20 l'attestato di Dislessia Amica livello avanzato.. Gli interventi di potenziamento rivolti a tutti gli alunni presentano tuttavia ancora ampi margini di miglioramento nel caso delle materie tecnico-scientifiche



Continuità e orientamento

Punti di forza

Esistono varie e molteplici forme di collaborazione (sia in presenza che a distanza) con i docenti di scuola secondaria di primo grado per supportare le alunne e gli alunni e le loro famiglie nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e per la successiva formazione delle classi prime, grazie alle quali nel corso dell'ultimo biennio si è assistito a un trend di iscrizioni positivo e alla formazione di una prima in più rispetto allo storico. La scuola realizza attività di orientamento universitario e post diploma in collaborazione con le Università (soprattutto quelle locali), le Scuole Edili, gli ITS, incontri con gli ordini degli ingegneri, architetti, agronomi e il Collegio dei Geometri sia per favorire nei ragazzi la conoscenza dei fabbisogni del tessuto produttivo del territorio, sia per scegliere consapevolmente il percorso futuro in coerenza con le proprie attitudini e le conoscenze acquisite. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso le attività Alma Diploma e Alma orienta. La scuola, in stretto accordo con Collegio geometri, ordini professionali e il proprio CTS, organizza attività di PCTO, attraverso convenzioni stipulate prevalentemente con imprese/studi professionali del settore edile che molto spesso portano all'assunzione delle studentesse e degli studenti

Punti di debolezza

Permane, a livello di formazione delle classi prime, il fatto che diversi alunni vengono accolti presso il nostro Istituto esclusivamente perché in esubero in altri istituti. Un ulteriore punto di debolezza risiede nel fatto che le alunne e gli alunni, spesso attratti dall'interesse teorico verso le materie di indirizzo, non sempre hanno una predisposizione verso quelle più scientifiche, base di quelle tecnologiche, pertanto talvolta è necessario intervenire per riorientarli. La presenza di un numero elevato di alunni/e provenienti da tutta la Provincia rende di fatto impossibile formalizzare un'attività di orientamento coprogettata con i docenti delle scuole di ordine inferiore. Il tasso di studenti iscritti al Guarini che seguono il Consiglio orientativo delle scuole medie è leggermente più basso del benchmark provinciale e regionale, mentre la percentuale di studenti ammessi al II anno che non hanno seguito il Consiglio orientativo delle scuole medie crolla dal 93,6% al 74,5%.



presso suddette imprese.
Analogamente si predispongono percorsi specifici per studenti L.104/92, sia in ingresso che in uscita

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'identità culturale del nostro Istituto è fortemente caratterizzata e radicata nella storia del territorio modenese, per garantire ai diplomati geometri, ora tecnici CAT, e ai futuri diplomati GARA, una preparazione specifica e adeguata alle richieste del territorio. Dall'Istituto escono dei diplomati in grado di padroneggiare le rapide trasformazioni delle nuove tecnologie preparati ad affrontare le nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo delle costruzioni e della salvaguardia ambientale ed ecologica del territorio, come la sicurezza e la tutela della salute negli ambienti lavorativi, il risanamento ambientale, il risparmio energetico, l'uso programmato del territorio e la sua riqualificazione. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il PTOF che prende origine dalla consultazione di tutte le componenti interne. La verifica delle attività è operata in sede di riunioni di Dipartimenti, di Consigli di Classe, nel Collegio dei Docenti. Per alcune attività nell'ambito linguistico e professionalizzante è previsto il conseguimento di un attestato di competenze spendibile nel mondo del lavoro. I compiti organizzativi vengono attribuiti tra un numero adeguato di docenti e di personale ATA consentendo di coinvolgere la maggior parte degli operatori della scuola. Per quanto riguarda i docenti è pubblicato

Punti di debolezza

Non sempre si riescono a superare le situazioni di disagio legate all'assenza dell'insegnante titolare in alcune classi di concorso. Questa circostanza causa disallineamento del curriculum d'istituto fra biennio e triennio. I dipartimenti ancora non riescono a presidiare in maniera solida la qualità degli insegnamenti, né a guidare i nuovi arrivati secondo procedure definite e chiare. Manca un vademecum di benvenuto per i nuovi docenti che li possa indirizzare verso le buone pratiche adottate in Istituto e fornire linee guida utili. La procedura di utilizzo dei laboratori e la progettazione delle attività didattiche è definita ma non sempre rispettata, causando disagi agli studenti e/o al personale scolastico coinvolto.



un organigramma sul sito della scuola. Per il gruppo degli insegnanti maggiormente impegnati nei progetti più significativi e nelle mansioni più impegnative a carattere organizzativo il compenso è definito in fase di contrattazione. Esiste una forte correlazione fra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto considera la formazione e l'aggiornamento un valore aggiunto imprescindibile della professionalità dei docenti e degli operatori della scuola. L'Istituto da anni individua come prioritaria la sicurezza. Le iniziative per la formazione sono di qualità in quanto l'istituto segue da anni quelle programmate da Enti e Associazioni di comprovata esperienza e valore. Le scelte opzionali personali dei docenti nel campo della formazione possono rappresentare un valore aggiunto all'idea di varietà e diversità della cultura. La presenza nel fascicolo personale dei docenti di attestati/certificazioni, relative a esperienze formative e corsi frequentati, ha costituito negli anni una banca dati a cui fare riferimento per l'assegnazione degli incarichi al personale al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse professionali presenti. La scuola favorisce la costituzione di comunità di pratica all'interno dei Dipartimenti per l'elaborazione di programmazioni, criteri e materiali da condividere. I materiali prodotti, a disposizione di tutti grazie alla condivisione su piattaforma cloud, hanno facilitato sia gli adempimenti formali richiesti dall'Amministrazione, sia la mediazione didattica. Si sono formati gruppi di docenti di classi parallele che si sono confrontati su strategie didattiche per le attività di sostegno e

Punti di debolezza

La mancanza di un vero e proprio piano di formazione strutturato e in linea con le trasformazioni strategiche e le riforme scolastiche rappresenta elemento di eterogeneità nella scelta degli approcci formativi. Anche le ricadute delle iniziative di formazione sull'attività didattica e organizzativa della scuola risentono di questa eterogeneità. Esiste la necessità di continuare a confrontarsi sulla definizione di percorsi condivisi e condivisibili. La normativa scolastica e l'assenza di riferimenti specifici nel CCNL rendono di fatto complicata la progettazione della formazione dei docenti in quanto rientrante nelle 40 ore + 40 ore della professionalità docente, già ampiamente utilizzate per altre attività. Mancano quindi i finanziamenti delle ore di formazione, che restano pertanto a discrezione di ogni singolo docente e della propria professionalità.



di recupero con approccio diversificato. La scuola mette a disposizione non solo gli spazi per il lavoro dei docenti, ma anche il personale che consente l'apertura pomeridiana dei locali. Per quanto riguarda la formazione del personale ATA l'Istituto aderisce ad una rete di scopo composta da oltre 250 scuole che promuove percorsi tematici specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico non sempre in modo formale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono abbastanza in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha attivato una rete di collaborazione con gli altri Istituti per Geometri della regione Emilia Romagna, con il Collegio dei Geometri, con Enti locali (Comune di Modena) e con ASL, INAIL, Enti e associazioni di categoria, con la rete Resism, con la scuola Edile, con il Consorzio Bonifica Burana, con il Consorzio Istituti Professionali per formazione dei docenti e innovazione didattica e con l'UniMORE. L'incontro con i genitori delle classi prime all'inizio d'anno e quelli con i genitori delle classi del biennio e del triennio in occasione delle elezioni degli organi collegiali sono un momento proficuo per il dialogo scuola famiglia che si basa normalmente su continui rapporti tra il coordinatore e i genitori oltre che nei colloqui settimanali e generali. Il registro elettronico costituisce un veicolo importante di comunicazione con le famiglie e gli alunni, anche per la condivisione di materiale didattico. La partecipazione ai colloqui generali è in salita dopo gli anni di pandemia.

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori agli organi collegiali nelle scuole secondarie di secondo grado è limitata. Anche nel nostro Istituto in alcune classi si è faticato a trovare genitori disponibili a ricoprire l'incarico di rappresentante dei genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione effettiva e proficua da numerosi anni con gli Istituti per Geometri, il Collegio dei Geometri e geometri laureati, il Comune di Modena, l'Università Unimore, i Consorzi e le imprese private e le cooperative è un punto di forza dell'Istituto che può organizzare formazione e progetti per gli studenti, ampliando l'Offerta formativa diventando un punto di riferimento nel territorio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del numero di studenti inseriti nelle fasce più basse (1-2) delle prove standardizzate frequentanti le classi seconde

TRAGUARDO

Riduzione di un 15% sul totale dei tre anni, del tasso di presenza di studenti nelle fasce 1-2 delle prove standardizzate (INVALSI) frequentanti la classe seconda. Risultati attesi (in % di studenti della fascia 1 e 2) ITALIANO: 2022-23 66%, 23-24 61%, 24-25 56%
MATEMATICA: 2022-23 46%, 23-24 41%, 24-25 36%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivazione di percorsi di recupero/consolidamento per classi aperte e/o gruppi di livello
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Somministrazione di questionari strutturati per rilevazione dei bisogni formativi del personale docente





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Attraverso il percorso trasversale di Ed. Civica, potenziare l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi, degli altri, la cura dell'ambiente e la sostenibilità, nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica.

TRAGUARDO

Aumentare classi/alunni partecipanti a progetti per sviluppare cura dell'ambiente, sostenibilità, legalità, lotta a tutte le forme di violenza e cittadinanza attiva che nella valutazione in Ed. Civ. conseguano un voto pari o sup. a 9. Incremento delle valutazioni pari/sup. 9 nel comportamento. Nel triennio si prevede un incremento annuo del 5%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Implementazione di laboratori efficienti e funzionali
2. Ambiente di apprendimento
Creazione di spazi dedicati all'arricchimento dell'offerta formativa e per le attività di peer tutoring



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ultimo triennio, segnato dallo stato di emergenza sanitaria, la scuola al fine di garantire il diritto allo studio ha utilizzato modalità organizzative e didattiche (quali la DaD, la DDI, distanziamento in classe, limitazione delle attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, ecc) che hanno segnato profondamente le studentesse e gli studenti sia dal punto di vista delle acquisizioni che da quello relazionale. A distanza di tre anni, negli studenti si sono evidenziate da un lato diffuse fragilità emotive, che rendono talvolta faticose le normali relazioni di classe, e dall'altro sono aumentate le carenze nelle competenze di base, soprattutto nei soggetti deboli. La scelta delle due priorità risponde all'esigenza di contrastare la potenziale dispersione scolastica, con l'obiettivo di innalzare complessivamente il livello delle competenze di base degli studenti, riducendo in particolare quelli appartenenti alle due fasce più basse (in riferimento ai parametri Invalsi) e di favorire uno sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza degli studenti, ampliando il numero



di classi/alunni partecipanti a progetti capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità, nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica (incluse le forme di bullismo e cyberbullismo). Al momento sono in atto processi di monitoraggio per ridefinire e aggiornare le priorità indicate.